

IL DOSSIER

Un milione di stranieri E diecimila posti in più

Gli effetti del boom del turismo a Bologna e provincia negli ultimi 5 anni
Crescono i lavoratori del settore, i visitatori dall'estero superano gli italiani

I punti
Radiografia del boom

Gli arrivi
Nell'ultimo anno nel capoluogo sono arrivati oltre 1,5 milioni di turisti. Di questi, 717mila provengono dall'estero. Primi gli inglesi, seguiti da tedeschi e spagnoli

I lavoratori
Gli addetti al settore turistico tra Bologna e provincia, nel 2018, sono stati quasi 43 mila (il 9% del totale degli occupati). Un netto balzo in avanti rispetto ai 33 mila di appena cinque anni fa.

L'estate
Tra giugno e agosto del 2019 il tasso di occupazione delle camere è stato del 66%, rispetto al 50% di cinque anni prima. Su Airbnb e Homeaway il tasso sale all'89%.

Diecimila posti di lavoro in più, pernottamenti aumentati del 44% e un milione di turisti stranieri l'anno scorso, cresciuti del 53%, con affittacamere e b&b triplicati. È il bilancio degli ultimi cinque anni di turismo a Bologna e provincia, una fotografia che mostra come, dal 2013 al 2018, l'arrivo in massa dei turisti abbia trasformato la città, il capoluogo e la sua economia. «Quasi un miracolo», commenta Valerio Veronesi, presidente della Camera di commercio, mentre l'assessore Matteo Lepore si concentra sul ruolo trainante che il turismo «ha avuto negli anni delle crisi e della cassa integrazione».

Certo il boom si è portato dietro anche problemi, come la crescita degli affitti brevi che ha messo in crisi il mercato degli studenti. «Non bisogna criminalizzare i proprietari che affittano i loro appartamenti, senza queste camere Bologna non sarebbe in grado di accogliere tutti questi turisti - sottolinea Lepore -. Però bisogna cambiare la legge regionale sul turismo, che è datata, e mettere regole per le grandi piattaforme digitali, che devono pagare le tasse in Italia».

Tra 2013 e 2018 nel solo capoluogo i turisti arrivati sono passati da poco più di un milione a oltre 1,5 milioni, con un aumento del 46% che si riflette anche sui pernottamenti, che hanno superato i tre milioni. Crescite consentite soprattutto dall'arrivo massiccio di turisti stranieri, che a Bologna l'anno scorso sono stati 717mila (un milione in tutta la provincia) e hanno superato gli italiani, crescendo del 51% rispetto al 2013. Le crescita maggiori sono state quelle degli inglesi, primo mercato per la città con quasi 158mila pernottamenti (+101%), ma anche di americani (+57%) e australiani (+88%), nonostante sul podio, dopo i britannici, resistano spagnoli (133mila notti) e tedeschi (131mila).

L'ultima estate ha confermato l'andamento. Tra giugno, luglio e agosto il livello di occupazione delle camere, rispetto al 2013, è passato dal 50 al 66%, con aumenti im-



portanti dei turisti inglesi (+16%), americani (+58%) e tedeschi (+11%). Anche le camere affittate con Airbnb e Homeaway hanno avuto un'occupazione media dell'89%.

Di fronte a una domanda crescente, il mercato si è adattato. Pur negli anni bui della crisi economica il turismo in provincia ha visto aumentare da 33mila a 43mila i lavoratori impiegati tra alberghi, ristoranti, guide turistiche, interpreti e trasporti, mentre i posti letto a Bologna città sono aumentati del 14% fino a 18mila. Mentre sono rimasti stabili gli alberghi attivi (85) c'è stata un'esplosione di strutture come affittacamere, b&b, case vacanze o agriturismi con came-

re, passati dai 76 del 2013 ai 221 di oggi (+191%), con un aumento interessante delle imprese femminili legate al turismo (+70%). Ma sono sempre più «pesanti» sul mercato anche le piattaforme come Airbnb e Homeaway, che contano 4.338 strutture disponibili, divise tra appartamenti interi (69%), camere private (29%) e camere condivise (2%). Il tasso di occupazione delle camere è così progressivamente aumentato dal 56 al 70%, mentre il valore aggiunto dal settore, una sorta di «Pil del turismo», è passato dai 2,4 miliardi di cinque anni fa ai 3,4 miliardi dell'anno scorso.

— m. bet.

▲ **Turisti**
Un gruppo di turisti nel centro storico di Bologna

L'intervista

La sindacalista “Tanto lavoro e poche tutele”

di Marco Bettazzi

«Benissimo l'aumento degli occupati, peccato non sia aumentata anche la qualità del lavoro». È netta Sara Ciurlia, segretaria della Fisascat, sigla del commercio della Cisl, nel commentare i dati della crescita del turismo.

Si tratta comunque di un fatto positivo...

«Certamente, ma riceviamo continuamente lavoratori che ci segnalano irregolarità: dal lavoro a chiamata che in realtà è a tempo pieno fino al lavoro nero, oltre ai mancati pagamenti di stipendi, straordinari e contributi. Problemi concentrati soprattutto nelle piccole imprese, dove è più difficile intervenire, ma in alcuni casi anche nelle grandi catene. Negli alberghi abbiamo in particolare il problema delle pulizie, con lavoratori in appalto che vengono pagati a cottimo, per numero di camere pulite».

Tutta colpa del turismo?

«No, anche istituzioni e associazioni di categoria non fanno abbastanza. Per esempio, da tempo non riusciamo a firmare il contratto provinciale del settore con le associazioni, che magari consentirebbe di inserire tutele maggiori. Abbiamo grosse difficoltà a trattare. Ma abbiamo anche chiesto più volte al Comune di incontrarci per intervenire. L'anno scorso è stato fatto un incontro del tavolo sul settore turistico, con l'assessore Lepore, poi quel tavolo è stato completamente dimenticato e non ci siamo più rivisti».

Ma voi sindacati cosa riuscite a fare?

«Il problema è che la maggior parte delle volte i lavoratori si rivolgono a noi quando il rapporto di lavoro è già finito, non hanno avuto il contratto rinnovato o sono stati licenziati. Aspettano, prima di rivolgersi a noi, perché prima hanno paura di perdere il posto. A quel punto non abbiamo grandi margini, cerchiamo di recuperare almeno gli arretrati».

La sindacalista

Sara Ciurlia, segretaria Fisascat-Cisl (commercio) di Bologna



“CURA LA TUA SCHIENA” CMR DI BOLOGNA CENTRO D'ECCELLENZA PER LA CURA DELLE PATOLOGIE VERTEBRALI

Il Centro di Medicina Riabilitativa (C.M.R. di Bologna) è un centro medico specializzato nella cura delle patologie della colonna vertebrale, un progetto altamente innovativo in grado di gestire la diagnosi, la cura, la riabilitazione e la prevenzione attraverso un connubio tra Medicina Manuale, biomeccanica computerizzata e programmi riabilitativi personalizzati. La Medicina Manuale non deve essere confusa con la chiropratica e la osteopatia,

principi delle procedure diagnostiche e terapeutiche sono rigorosamente mediche scientifiche. La Medicina Manuale è una pratica medica efficace e assolutamente sicura perché si fonda su procedure diagnostiche e terapeutiche scientifiche (98% di efficacia nei lavori scientifici effettuati da medici di tutto il mondo). Il Dr. Giuseppe Canonaco Fisiatra e Medico dello Sport è l'ideatore di questo progetto di cura basato su due assi portanti: la medicina

manuale e riabilitazione muscolare personalizzata. In questi anni numerosi pazienti atletici sportivi professionisti si sono affidati a questa riabilitazione con ottimi risultati continuando a svolgere la propria attività lavorativa e sportiva con recupero completo della funzionalità osteo articolare, e notevole miglioramento della qualità della vita evitando l'uso di farmaci. Ecco un elenco di alcune patologie della colonna vertebrale curate presso il C.M.R.

• **ERNIA DEL DISCO CERVICALE**

In dieci anni e per più di 2000 casi, i pazienti in cura da noi, affetti da ernia cervicale (anche quelle che causano compressione sulle radici nervose) hanno avuto ottimi risultati. Caso emblematico quello del campione italiano di Winsurl acrobatico, dopo 6 sedute di Medicina Manuale associate a tonificazione muscolare e ginnastica muscolare specifica è tornata a gareggiare e a vincere.

• **ERNIA DEL DISCO LOMBARE**

Per quanto riguarda i pazienti affetti da ernia lombare abbiamo ottenuta eccellenti risultati su oltre 5000 casi. Nella maggior parte dei casi la causa è uno squilibrio muscolare che genera un aumento di tensione a livello lombare con fuoriuscita dell'ernia. Associando le metodiche manuali (in genere 5-6 sedute) ad un lavoro muscolare specifico mirato a raggiungere un riequilibrio della colonna vertebrale abbiamo avuto eccellenti risultati.

• **STENOSI LOMBARE**

I pazienti (circa 800 casi trattati in questi anni presso il C.M.R.) affetti da questa malattia si presentano al nostro studio con una marcata claudicatio e in molti casi nell'impossibilità di riuscire a camminare. In genere dopo alcune sedute di fisioterapia presso il nostro centro dove associamo le terapie manuali, le terapie fisiche e metodiche di ginnastica specifica, il paziente ritorna a camminare, il dolore sparisce e anche la claudicatio.



da sinistra **Felice Arieta**, Fisioterapista, **Richy Portera**, ex Chitarrista degli Stadio e di Lucio Dalla, curato presso il CMR e il **Dr. Giuseppe Canonaco**, fisiatra e Medico dello Sport

CMR - CENTRO DI MEDICINA MANUALE DI RIABILITAZIONE

Via di Corticella 89/2 - 40128 (BO)

tel. 051 6312343 - cell. 347 6053283 - info@cmrcanonaco.it - www.cmrcanonaco.it



Informazione pubblicitaria